

Premio Curcio Editore: primo posto per i piccoli talenti santantimesi Rocco e Andrea

Anche quest'anno la Armando Curcio Editore dopo il successo delle tre passate edizioni ha promosso per l'anno 2009/2010 la quarta edizione del concorso letterario "Premio Curcio per le Attività Creative". L'azienda da sempre impegnata nella promozione culturale, organizza e patrocina una serie di iniziative che testimoniano la



volontà della casa editrice di valorizzare la creatività dei ragazzi nelle scuole investendo sulle loro capacità di esprimersi attraverso la scrittura e l'arte, promuovendo anche il lavoro di gruppo. Sono stati infatti quasi 5000 i ragazzi

entrambi di 5 anni, è stato letto un racconto "L'ape e la società" ed è stato chiesto loro dalle insegnanti di rappresentare graficamente il racconto in piena autonomia. Un'apposita giuria ha giudicato gli elaborati di tutti i partecipanti ed ha scelto i due vincitori elogiando la fantasia, la genuinità e il talento creativo espresso dei piccoli Santantimesi. Una soddisfazione grandissima per le inse-



gnanti, Maria Puca e Rita Di Spirito e per la funzione strumentale Luisa Cataldo; inoltre il dirigente scolastico Raffaele Del Prete e il sindaco Francesco Piemonte orgogliosi di questo Premio hanno provveduto in prima persona ad affiancare i bambini con le relative famiglie alla premiazione mettendo a disposizione un pulmino e il 19 Mag-

gio si sono recati tutti insieme a Roma per ritirare il premio. Alla premiazione svoltasi a Palazzo Valentini sono intervenuti Michele Cucuzza, Manuela Villa, Giancarlo Governi e il coordinatore Fabrizio Trecca. Ad Andrea e Rocco è stato consegnato da Manuela Villa l'attestato di

la grande organizzazione di questo concorso che ha permesso ai suoi alunni di vivere un'esperienza indimenticabile e che ha recato ulteriore prestigio alla scuola, già particolarmente riconosciuta al livello territoriale per le numerose iniziative. Anche il sindaco ha dato il suo contributo ricordando ai presenti che "a Sant'Antimo l'Amministrazione si impegna moltissimo per migliorare la qualità della vita anche attraverso l'istruzione e non farà mai mancare il suo sostegno alle istituzioni scolastiche, le scuole infatti sono il laboratorio formativo delle future generazioni, contribuiscono alla crescita e all'educazione dei nostri figli". Il sindaco ha inoltre colto l'occasione per ricordare che proprio in questo periodo ricorre il centenario dell'Alfa Romeo, di cui, il fondatore, Nicola Romeo, era un cittadino santantimese. Un altro vanto per il nostro paese che si intreccia alla cultura e alla storia. Ad Andrea e Rocco un grande augurio per il proprio futuro "creativo" e un sentito ringraziamento per aver portato in alto il nome del proprio paese.

Angela Sarah Morlando

Un musical per Madre Teresa in onore al suo centenario

Madre Teresa di Calcutta è stata una religiosa albanese di fede cattolica, e fondatrice della Congregazione religiosa delle Missionarie della Carità. Il suo lavoro tra le vittime della povertà di Calcutta l'ha resa una delle persone più famose al mondo. Ha vinto il Premio Nobel per la Pace nel 1979, e nel 2003 è stata proclamata beata da papa Giovanni Paolo. A cento anni dalla nascita di Madre Teresa il 1° circolo didattico "Pietro Cammisà" ha deciso di mettere in scena un "musical" sulla sua vita. In realtà, come ci dice una delle insegnanti che ha partecipato al progetto, il musical non ha la pretesa di raccontare la vita della Madre in chiave musicale, ma di mettere in scena segmenti della sua vita che mostrano l'amore di questa donna e la sua incredibile tenacia. Le classi quarte e quinte, dopo uno studio biennale sulla Madre, cercano di raccontare gli aspetti più semplici della sua vita: amore per i poveri, valore della diversità, legame con la sua gente, il suo sorriso gioioso nell'affrontare i problemi più tristi. Le musiche sono state curate da Michele Paolicelli e i testi

da Piero Castella.

Tutto si è svolto tra la sera di vener-

di 21 maggio e il pomeriggio di sabato 22 maggio, in uno scenario alquanto esclusivo: la chiesa dello Spirito Santo, un luogo sicuramente suggestivo visto il tema scelto. Lo spettacolo si apre con una frase di Madre Teresa: «Sappiamo bene che ciò che facciamo non è che una goccia nell'oceano, ma se questa goccia non ci fosse all'oceano mancherebbe. L'importante non è ciò che facciamo, ma quanto amore mettiamo in ciò che facciamo. Bisogna fare piccole cose con grande amore». La storia ha inizio quando Teresa abbandona la Congregazione di Loreto a Calcutta per dare inizio alla sua missione spargendo Amore, Fede e Speranza. I bambini danzano su una musica indiana, seguiti da un coro di ragazzi che li accompagnerà per tutto il musical. Fa poi il suo ingresso la bambina che interpreta Madre Teresa che canta, con la sua bella voce, una canzone in cui invita tutti a donare un sorriso, ma soprattutto ai bambini, ai poveri e a quelli che soffrono. Le varie scene mostrano quanto le sue allieve fossero legate a lei, quanto la prendessero ad esempio per la sua forza, davvero instancabile. Uno dei tanti giornalisti ficanaso che girano da quelle parti si ritrova a parlare con una delle sorelle che gli ripete quanto la loro Madre sia impegnata e di non poter rilasciare un'intervista; lui però torna ogni giorno finché l'influenza amorevole del luogo e della sorella non gli permettono di smettere di bere, vizio che da tempo aveva, e di partire per raccontare al mondo la sofferenza di altri luoghi. Il musical racconta anche del Premio Nobel ricevuto da Madre Teresa per la Pace, e si chiude con il canto dei frati per la sua morte imminente. La purezza di questi bambini ha regalato allo spettacolo un'atmosfera d'amore e di speranza, sentimenti professati da questa grande donna, e che loro hanno sicuramente trasmesso meglio di quanto noi adulti avremmo potuto fare.

Giuseppina D'Andrea



**IL CIRCOLO CULTURALE
DELLE FORZE ARMATE E CORPI ARMATI DELLO STATO
"Ten. Col. (t.o.) Antimo Polito"**
Aut. Ministero della Difesa prot. n° 1/17322/11.8.95/89 del 6/4/89
via "Martiri di via Fani" 80029-S.Antimo -NA

Con il Patrocinio dell'Amministrazione della Cappella di S.Antimo I.P.A.B.

BANDISCE IL 4° CONCORSO DI POESIA

Rivolto a opere di poesia in lingua italiana o dialettale composte dagli alunni delle scuole di Sant'Antimo -NA



Premi e regolamento del concorso di poesia

1° premio 150 €
2° premio 100 €
3° premio 50 €

- 1) Ogni concorrente può presentare una poesia; ogni poesia deve essere firmata con uno pseudonimo.
- 2) Allegare alla poesia una busta chiusa recante all'esterno il proprio pseudonimo e all'interno, su un foglio dattiloscritto, cognome, nome, indirizzo, numero di telefono e la scuola di appartenenza.
- Il tutto dovrà essere presentato entro le ore 12,00 del 12 maggio 2010 al
CIRCOLO CULTURALE
DELLE FORZE ARMATE E CORPI ARMATI DELLO STATO
"Ten. Col. (t.o.) Antimo Polito"
Aut. Ministero della Difesa prot. n° 1/17322/11.8.95/89 del 6/4/89
via "Martiri di via Fani" 80029-S.Antimo -NA
- 3) Le poesie presentate dovranno essere originali ed inedite.
- 4) I nomi dei componenti la giuria, il cui operato è inappellabile, verranno resi noti durante la premiazione.
- 5) Il materiale inviato resterà di proprietà degli organizzatori
- 6) PREMIAZIONE -giorno 01/06/2010 ore 10 - Chiesa dello Spirito Santo

IL PRESIDENTE
Prof. Agostino Russo
(Ten. in congedo)